

La storia dell'Università in Ascoli

Tra i doni più graditi che Niccolò IV avrebbe fatto ad Ascoli ci sarebbe, secondo la tradizione, la fondazione o forse solo il riconoscimento di quella che oggi chiameremmo università e che nel Medio Evo si chiamava più semplicemente e più coerentemente "studium". Lo studio.

Se così fosse questa università ascolana sarebbe stata una delle più antiche giacché quella di Parigi risalirebbe al 1257 dove il francescano Robert de Sorbonne avrebbe fondato il suo "collegium" nel 1257. Quelle di Montpèllier, Tolos ed Orleans (create apposta per combattere sul piano



S. Francesco e S. Angelo
Magno: due conventi
ipotizzabili come fra i primi
centri di "Studium" ascolani

dottrinario le cresce della Provenza) sarebbero sorte intorno al 1233, mentre quella di Oxford, derivata da Parigi ad opera di studenti inglesi, sarebbe stata fondata all'incirca nel 1170. Comunque, lasciando stare l'estero, e restando in Italia si ebbero gli "Studium" di Bologna (data ufficiale 1088) e subito dopo di Padova, Modena, Vicenza ed Arezzo. Poi, mentre a Napoli sorgeva quella di Federico II (1224) nascevano quelle di Siena (1246) e Macerata (1290).

Se dunque in qualche modo il "generale" dei francescani Girolamo d'Ascoli o il papa Niccolò IV si fosse occupato dello "studium" ascolano, dovremmo datare la nascita ufficiale di questo tra il 1274 e il 1292.

Purtroppo non esistono (come del resto per tante altre

celebrate università) documenti sicuri; si parla di "una bolla (papale) di fondazione andata smarrita ma citata da Pio VII nel 1802 (epoca della riorganizzazione papale degli "studium" marchigiani) ed in più gli storici e gli eruditi sono divisi.

Dal nostro punto di vista - se è lecito averlo - è molto probabile che questo "Studium" sia esistito. Prima di tutto è difficile pensare ad una comunità francescana, ricca e potente come quella dei "conventuali" ascolani che non avesse uno "studium", poi perché, qualsiasi fosse stata l'influenza di Niccolò IV negli Statuti del comune di Ascoli editi nel 1377, lo "studium" ascolano è già chiaramente attestato. Anzi, leggendo la rubrica 12 del Libro, si ha la sensazione che quanto scritto nell'edizione del 1377 si riferisca a qualcosa di già esistente ed operante.

Sia come sia, tale rubrica dice testualmente: "Ordene-mo, ad questo che lu Studio in razione canonica, civile et medecina se accresca et mantengase ne la città d'Ascoli, come omne anno de lu mese de agosto, ad requisitione de ciascuno che volesse leggere in ne la città d'Ascoli ne le predite scientie ovver in alicuna